



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

GIUNTA REGIONALE

Delibera n° **1529**

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 GIUGNO 2004.

O G G E T T O

SOSPENSIONE DELLA VISITA VETERINARIA , CON ATTESTAZIONE SANITARIA , PER I SUINI DA TRASPORTARE FUORI COMUNE .

- | | |
|---------------------------------|-----------------------|
| 1. sig. Riccardo ILLY | - Presidente |
| 2. sig. Gianfranco MORETTON | - Vice Presidente |
| 3. prof. Roberto ANTONAZ | - Assessore |
| 4. sig. Augusto ANTONUCCI | - Assessore |
| 5. dott. Ezio BELTRAME | - Assessore |
| 6. dott. Enrico BERTOSSI | - Assessore |
| 7. sig. Roberto COSOLINI | - Assessore |
| 8. sig. Franco IACOP | - Assessore |
| 9. sig. Enzo MARSILIO | - Assessore |
| 10. sig. Gianni PECOL COMINOTTO | - Assessore |
| 11. dott. Lodovico SONEGO | - Assessore |
| dott. Giovanni BELLAROSA | - Segretario generale |

PRESENTI	ASSENTI
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	

In ordine all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto appresso:

PRESO ATTO che l'O.M. 27 aprile 1983, recante "Norme sanitarie per lo spostamento dei suidi", prevede che i suidi da trasportare fuori comune, a qualunque titolo, a mezzo ferrovia, autoveicoli, navi ed aeromobili devono essere sottoposti a visita veterinaria prima del carico, il cui esito favorevole deve essere certificato dal veterinario ufficiale della competente Azienda per i Servizi Sanitari, compilando l'apposita sezione E) "attestazioni sanitarie" della dichiarazione di provenienza degli animali - modello 4 di cui all'art.31 del Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con DPR 8.02.1954 n.320, come modificato dall'art.10 del DPR 30.04.1996 n.317;

- **ATTESO** che le linee guida relative al ruolo delle Regioni in materia di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui all'allegato 4 del D.P.C.M. 29.11.2001, prevedono adeguati interventi della programmazione regionale, sul tema dell'appropriatezza delle prestazioni erogabili nell'ambito delle rispettive funzioni assistenziali, in modo da prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un livello assistenziale a scapito di altri livelli assistenziali;

VISTE le "Linee guida per la prevenzione sanitaria e per lo svolgimento delle attività del Dipartimento di Prevenzione" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25.07.2002 le quali, tra l'altro, sottolineano come:

- il Dipartimento di prevenzione, oberato da adempimenti normativi dall'impatto sulla salute perlomeno dubbio, se non addirittura di comprovata inefficacia, sia ostacolato nella realizzazione di efficaci interventi di prevenzione per progetti ed obiettivi di salute, definiti sulla base dei profili epidemiologici prioritari e di identificazione del rischio e i cui indicatori di processo e di esito siano misurabili, quale presupposto indispensabile per il superamento dell'organizzazione dei servizi basata sulla pratica degli adempimenti "per atti dovuti";

- sia necessario individuare una lista di attività che, ancor oggi normate da leggi e regolamenti nazionali, presentano evidenze di comprovata inappropriata e per le quali si aspetta una iniziativa di abolizione.

VISTA la D.G.R. n. 3529 dd. 14.11.2003, con la quale sono state approvate le "Linee guida per la gestione del Servizio Sanitario Regionale 2004", che, al punto 7, nel far carico al Dipartimento di prevenzione di proseguire il processo di analisi organizzativa delle attività e delle modalità per il loro svolgimento, individua tra l'altro un'area specifica di intervento dedicata allo sviluppo di percorsi di miglioramento della qualità, che costituiscano anche strumento di revisione, semplificazione o eliminazione delle procedure;

RITENUTO che la visita veterinaria sistematica dei suini da trasportare fuori comune appare, nell'attuale contesto, ormai supera-

ta in relazione alla nuova strategia di intervento basata sulla epidemiosorveglianza attiva, che raccoglie i dati sensibili per assicurare la prevenzione e la eradicazione delle malattie infettive del bestiame, e pertanto oltre ad avere scarsa efficacia nella prevenzione e controllo delle medesime, rappresenta in particolare un sempre più gravoso adempimento in termini di risorse professionali ed economiche, che va a scapito delle altre attività mirate su efficaci progetti di intervento di sanità pubblica veterinaria a finalità preventiva, ancora insufficientemente praticati, nonostante i documenti a valenza programmatica ne indichino la necessaria adozione;

CONSIDERATO che nella Regione Friuli Venezia Giulia il profilo epidemiologico nei confronti delle malattie infettive e diffuse della specie suina, di cui alla lista A dell'Ufficio Internazionale delle Epizootie (U.I.E.), può essere valutato a basso rischio in relazione sia alla densità e alla dimensione dell'allevamento suinicolo, che alla presenza di un sistema di epidemiosorveglianza attiva in grado di rilevare in fase precoce, mediante affidabili piani di monitoraggio sierologico su base statistica, la circolazione virale sul territorio regionale al fine di fornire le indicazioni per l'adozione delle necessarie misure di intervento;

RITENUTO, sulla base della valutazione di cui alla relazione tecnica allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, discussa ed approvata dal tavolo tecnico attivato in attuazione della sopraccitata D.G.R. 3529/2003, che sussistono le motivazioni epidemiologiche ed economiche per sospendere, a titolo temporaneo e sperimentale, la visita veterinaria prima del carico dei suini domestici, da allevamento o da macello, da trasportare fuori comune;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Sanità 27.04.1983;

VISTO il Decreto Ministeriale 18.10.1991 n. 427;

VISTO il D.P.R. 30.4.1996, n. 317;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con D.P.R. 8.02.1954 n.320;

LA GIUNTA REGIONALE, su proposta dell'Assessore alla Sanità ed alle Politiche Sociali, **all'unanimità**

DE LIBERA

1. Di sospendere, in via temporanea e sperimentale, la procedura della visita veterinaria prima del carico, con relativa attestazione sanitaria, dei suini domestici, da allevamento e da macello, da trasportare fuori comune nell'ambito della Regione Friuli Venezia

Giulia, oppure verso altre Regioni che abbiano adottato analogo provvedimento.

2. Di stabilire che:

a) la copia della dichiarazione di provenienza degli animali - mod.4, prevista dall'art.31 del Regolamento di Polizia Veterinaria, deve essere consegnata al servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria, competente sull'allevamento di destinazione, secondo la procedura stabilita dall'art.16, comma 6, del D.M.18.10.1991 n.427, per effetto del quale deve ritenersi disapplicato l'art.3 dell'O.M.27.04.1983;

b) i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie, nell'ambito dell'attività permanente di epidemiosorveglianza sugli allevamenti, da potenziare con le risorse professionali e strumentali non più destinate agli adempimenti riguardanti la visita veterinaria per i suini da trasportare fuori comune, pongano in atto specifici interventi di prevenzione e controllo per:

- la valutazione dei rischi infettivi e l'appropriata gestione degli stessi;

- la registrazione delle aziende, l'identificazione degli animali nonché le registrazioni di carico e scarico ai fini della rintracciabilità delle loro movimentazioni e la gestione dell'anagrafe;

- la protezione dei suini negli allevamenti;

- un adeguato percorso educativo-formativo di tutti gli addetti sulle misure relative alle buone pratiche di igiene zootecnica e di protezione degli animali negli allevamenti e durante il trasporto;

- la farmacovigilanza relativamente all'acquisto, alla detenzione e alla somministrazione di medicinali veterinari e mangimi medicati.

c) le misure adottate con il presente provvedimento non sono in contrasto con gli articoli 31 e 32 del Regolamento di Polizia Veterinaria, in premessa citato, le cui disposizioni devono considerarsi pienamente efficaci;

d) la presente deliberazione sia notificata ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari, alle Associazioni di categoria, alle Organizzazioni sindacali interessate e trasmessa al Ministero della Salute, al Comando Carabinieri per la Sanità - Nas di Udine ed a tutti gli Organi di Polizia e Vigilanza.

IL PRESIDENTE

F.to Illy

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bellarosa